



Storie, anzi scosse, di resilienza e adattamento

Il 13 e 14 settembre prossimi andrà in scena a Spina di Marsciano, borgo umbro alle porte di Perugia, colpito dal terremoto del 2009, l'edizione inaugurale del GeckoFest. In programma confronti, racconti, proiezioni, approfondimenti scientifici, e musica. Tra gli altri, gli attori Marco Bocci e Caterina Fiocchetti accompagnata dal violoncellista Andrea Rellini. Partendo dal presupposto che la consapevolezza è sempre il primo mattone dell'adattamento. Che cosa hanno in comune i terremoti, le devastazioni effetto della crisi climatica che stiamo sperimentando e gli incidenti o le malattie che modificano i corpi delle persone rendendo le loro vite più difficili da vivere?

Sono tutte 'scosse' cui devono seguire reazioni decise e costruttive, per ripartire. Per raccontare queste storie di resilienza e adattamento

(importante tenere distinti i due termini) il 13 e 14 settembre prossimi andrà in scena a Spina di Marsciano, borgo umbro alle porte di Perugia, colpito dal terremoto del 2009 (e gemellato per l'occasione con Norcia) l'edizione inaugurale del GeckoFest.

Gecko perché porta il nome di una delle specie viventi che ha la più alta capacità di adattamento in natura, Fest perché sono previsti due giorni di talk, presentazioni e interazione col pubblico. Sul palco si vedrà di tutto, confronti, racconti, proiezioni, approfondimenti scientifici, musica. Interverranno tra gli altri gli attori

Marco Bocci e Caterina Fiocchetti accompagnata dal violoncellista Andrea Rellini, il segretario generale di PEFC Italia Antonio Brunori che parlerà del progetto "Tree talker" e dell'Internet of things applicato al monitoraggio boschivo, Padre Enzo Fortunato con il suo "Francesco il ribelle", l'ingegnere eclettico Franco Cotana, le danzatrici di

InOltre Nicoletta Tinti & Silvia Bertoluzza, la storica voce del calcio Riccardo Cucchi, il graphic novelist Giorgio Carpinteri, Roberto Sbriccoli e il

#BacktoCampi di Campi di Norcia, orgogliosa comunità resiliente che lotta per riprendersi dal forte sisma del 2016.

La rigenerazione dei borghi colpiti dal sisma e la comunicazione oltre l'emergenza saranno il tema del Workshop interdisciplinare realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e Regione Umbria, mentre le storie di chi in tutto il mondo è alle prese con il cambiamento climatico saranno raccontate in Adaptation, la piattaforma multimediale presentata in piazza dal giornalista e divulgatore

Marco Merola.

Charles Darwin sosteneva che "non è la specie più forte a sopravvivere e nemmeno quella più intelligente ma la specie che risponde meglio al cambiamento" e allora questa capacità di cambiare e di adattarsi va finalmente celebrata e promossa, affinché risulti di ispirazione per le persone.

Con questo intento l'associazione culturale senza fini di lucro nata a Spina e chiamata evocativamente "Spin-A Enhancing People" (giocando sul termine fisico 'spin' che indica rotazione e velocità e la "A" di Adaptation, velocizzare l'adattamento) ha messo in piedi un evento prequel di quella sarà, poi, la prima vera edizione, a maggio del 2020.

GeckoFest si candida dunque a diventare il mezzo attraverso cui portare a conoscenza del pubblico le azioni e le politiche più virtuose nei diversi ambiti dell'adaptation, a livello locale e mondiale.

E Spina, il borgo tornato a nuova vita dopo 10 anni (in queste settimane verranno riconsegnate le ultime case ai residenti che sono dovuti andar via per i danni prodotti dal terremoto), sarà il suo palcoscenico d'eccezione.

Tornando a quel che succederà il 13 e 14 settembre, c'è anche un altro buon motivo per non

manca. In entrambe le sere infatti sarà proiettato, in anteprima nazionale, il film-documentario “Antropocene. L’Epoca umana” diretto da Jennifer Baichwal, Nicholas de Pencier, e Edward Burtynsky, e narrato in italiano da

Alba Rohrwacher. Un viaggio epico in tutto il mondo, Italia compresa, per immortalare le prove più spettacolari dell’influenza umana sul pianeta. Distribuito da Fondazione Stenser e Valmyn sarà nelle sale italiane dal 19 settembre.

Perché la consapevolezza è sempre il primo mattone dell’adattamento.